

SCHEDA 25/ 2026

**PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
PER LA PACE E LA SICUREZZA****IMPORTO COMPLESSIVO PROPOSTO PER IL PERIODO 01.01. 2026– 31.12. 2026:
EURO 26.596.093****25.1) CONTRIBUTI A FONDI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI****Importo richiesto per il 2026:
EURO 11.418.000**

Si erogheranno contributi volontari alle organizzazioni internazionali per assicurare anche nel 2026 il profilato ruolo dell'Italia nel settore del mantenimento della pace e sicurezza internazionale, nonché della tutela dei diritti umani.

Tra questi si segnalano i contributi ad Organizzazioni Internazionali e alle Nazioni Unite, che riflettono in particolare il convinto sostegno dell'Italia all'azione di prevenzione e gestione dei conflitti, con particolare riguardo a: diplomazia preventiva, mediazione, consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, prevenzione di atrocità di massa, tutela dei diritti umani e della sicurezza umana, misure di costruzione della fiducia, applicazione del diritto internazionale, promozione dei diritti umani e dello stato di diritto nell'ambito della *governance* globale delle nuove tecnologie, in particolare intelligenza artificiale. In tale ottica si inquadrano l'azione italiana per rafforzare il *peacekeeping* e il *peacebuilding* anche attraverso una partecipazione dei giovani e delle donne ai processi di pace e prevenzione dei conflitti, in attuazione delle Agende onusiane “Donne, Pace e Sicurezza” e “Giovani, Pace e Sicurezza”. Il Segretario Generale dell'ONU ha ribadito la necessità di approcci multidimensionali e onnicomprensivi lungo l'intero ciclo della pace, con un'enfasi sulla prevenzione, riconosciuta come la migliore soluzione in termini di costi-benefici. Ha lanciato la *New Agenda for Peace* nell'ambito del suo Rapporto *Our Common Agenda* contenente le direttrici delle Nazioni Unite da qui ai prossimi anni. Tali direttrici sono riprese e confermate nel Patto per il Futuro. I contributi, il cui singolo ammontare è fornito in termini indicativi, con possibilità di uno scostamento fino al 20% all'interno del totale complessivamente stanziato per la scheda 24.1, saranno, in particolare, destinati ai seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 3415, piano gestionale 14. Totale 100.000 euro

- Per assicurare continuità al finanziamento al budget dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) e sostenere iniziative congiunte in materia di Azione Climatica.

Capitolo 3415, piano gestionale 16. Totale 4.545.000 euro

- **Fondo Fiduciario a sostegno del Dipartimento degli Affari Politici e per il Consolidamento della Pace (DPPA) delle Nazioni Unite.** Sostenere gli sforzi per la soluzione di crisi, anche in Paesi ed aree di interesse strategico per l'Italia (Libia, Siria, Yemen, Sahel); rafforzarne le capacità di prevenzione dei conflitti e del loro riemergere; consentire attività di mediazione, stabilizzazione e a sostegno di transizioni democratiche;
- **Fondo ONU per il consolidamento della pace (Peacebuilding Fund).** Interventi a favore di Paesi, inclusi quelli del Nord Africa e del Medio Oriente, che si trovano in situazioni di post-conflitto, per assicurarne la stabilizzazione e per prevenire il riemergere delle crisi;
- Contributo per attività svolte dal **Department of Peace Operations (DPO)** e dal **Department of Operational Support (DOS)** a favore del miglioramento dell'efficacia e efficienza del *peacekeeping* con particolare attenzione alla partecipazione di giovani e donne ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti e alla valorizzazione e al rafforzamento delle specifiche capacità dello UNGSC di Brindisi. Il Centro di Brindisi ha progressivamente allargato la gamma delle

20



attività offerte ed è oggi una realtà all'avanguardia, in grado di fornire servizi complessi e generare risparmi ed efficienze anche per mezzo di programmi innovativi, come il 3R ("Return-Refurbish-Reuse"). A questo proposito si intende finanziare alcuni progetti in tema di disarmo e smobilizzazione di milizie, nonché di sostenibilità ambientale considerati prioritari, quali l'espansione del progetto 3R;

- **Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la responsabilità di proteggere.**

Capitolo 3415, piano gestionale 19. Totale 1.000.000 euro

- **Attuazione del V Piano D'Azione Nazionale su Donne, Pace e Sicurezza 2025-2029**, realizzato in ottemperanza alla risoluzione n. 1325(2000) e successive del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (S/RES/1325);

Capitolo 3415, piano gestionale 23. Totale 200.000 euro

- **Meccanismo di Riesame della Convenzione ONU contro il Crimine Organizzato Transnazionale**, volto a favorire e migliorare l'attuazione, da parte di tutti gli Stati firmatari, della Convenzione medesima (cosiddetta "Convenzione di Palermo");

Capitolo 3415, piano gestionale 24. Totale 488.000 euro

- **Fondo Globale per il Coinvolgimento e la Resilienza delle Comunità** (nell'acronimo inglese, GCERF), costituito in seno al Global Counter Terrorism Forum (GCTF), che opera nel continente africano (Kenya, Tunisia, Nigeria e altri) e in Paesi quali Kosovo, Bangladesh, Myanmar e Filippine, realizzando – esclusivamente attraverso attori e ONG locali – progetti per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento in comunità a rischio;

Capitolo 3415, piano gestionale 26. Totale 150.000 euro

- **Programme Office dell'Ufficio Antiterrorismo delle Nazioni Unite (UNOCT)** con sede a Rabat (Marocco) che realizza attività di formazione nel contrasto al terrorismo in Africa, al fine di promuovere iniziative volte al rafforzamento delle capacità e allo sviluppo delle competenze in particolar modo, nella regione del Sahel;

Capitolo 3415, piano gestionale 27. Totale 280.000 euro

- **Istituto Internazionale per la Giustizia e lo Stato di Diritto di Malta**, anch'esso costituito in seno al *Global Counter Terrorism Forum* (GCTF), per contribuire a sostenere iniziative di carattere internazionale volte a combattere il fenomeno del terrorismo e del crimine organizzato transnazionale attraverso lo scambio di buone pratiche, la formazione e lo sviluppo di attività mirate al contrasto di detti fenomeni nel rispetto del diritto internazionale, dello stato di diritto e dei diritti umani. Il contributo viene proposto anche in considerazione del ruolo di *implementing partner* che l'Istituto ricopre nell'ambito della Copresidenza italiana del Gruppo di lavoro dedicato alla Giustizia Penale e Stato di Diritto in seno al GCTF;

Capitolo 3415, piano gestionale 30. Totale 950.000 euro

- l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani;

Capitolo 3415, piano gestionale 33. Totale 280.000 euro

- "Squadra di esperti delle Nazioni Unite sullo stato di diritto e sul contrasto alla violenza sessuale nei conflitti";
- Fondo fiduciario delle Nazioni Unite per sostenere la partecipazione ai meccanismi ONU sui diritti umani dei Paesi meno sviluppati e dei piccoli Stati insulari;
- Fondo fiduciario ONU sui bambini nei conflitti armati;
- Fondo volontario ONU per assistere le vittime di tortura (UNVFVT);
- Fondo volontario ONU per i diritti delle persone con disabilità;
- Fondo fiduciario ONU per la sicurezza umana;